

VARESE

Autismo, più casi  
Ricerca genetica  
può aiutare le cure

Crespi all'interno

# Più casi di autismo Ricerca genetica sui bambini può aiutare le cure

Finanziata da Il Ponte del Sorriso, ha coinvolto 122 piccoli tra i 3 e i 12 anni. Trovate nuove varianti da approfondire

di **Lorenzo Crespi**

VARESE

**Possibili** sviluppi in ambito terapeutico: è quanto potrà accadere grazie ad una ricerca realizzata a Varese, con un finanziamento di 500mila euro da parte della fondazione Il Ponte del Sorriso, che ha partecipato a un bando di Fondazione **Just**. Le attività hanno coinvolto 122 bambini di Varese e altre province lombarde dai 3 ai 12 anni con autismo essenziale insieme alle loro famiglie. La ricerca, che si è sviluppata utilizzando tecnologie innovative, ha interessato l'aspetto genetico: gli esiti sono stati diffusi e analizzati durante un convegno al Palace di Varese in occasione della Giornata mondiale per la consapevolezza sull'autismo. «I risultati che ne escono - ha commentato il medi-

co genetista Rosario Casalone - sono l'identificazione di varianti genetiche, alcune già note altre nuove e la dimostrazione che è importante la confluenza di più geni nel determinare la possibile patologia dell'autismo».

**Un punto** di partenza significativo che potrà dare luogo a successivi studi. «Questi dati devono essere confermati con ulteriori ricerche ma sono importanti e potrebbero in futuro anche avere una ricaduta clinica che attualmente è ancora scarsa». Cristiano Termini, direttore della Neuropsichiatria infantile dell'Ospedale del Ponte, ha ricordato invece il progetto regionale Autinca a cui partecipa Asst Sette Laghi. «Tutte le neuropsichiatrie infantili della regione sono impegnate in rete con i pediatri che fanno uno scree-

ning su tutti i nostri bambini ai 18 mesi. Tutte le volte che un bambino risulta positivo allo screening arriva un alert ai nostri nuclei funzionali autismo per una tempestiva valutazione e per avviare il trattamento il più precocemente possibile, ciò incide in maniera significativa sull'evoluzione».

**Emanuela** Crivellaro, presidente del Ponte del Sorriso, ha sottolineato il tema della scuola, affrontato nel dettaglio nella giornata di venerdì. A Varese i numeri sono preoccupanti, come ha rimarcato il sindaco Davide Galimberti. Vent'anni fa su una popolazione scolastica del primo ciclo di 6300 ragazzi i minori seguiti erano 48, mentre oggi su 4700 ragazzi il numero di minori seguiti si avvicina alle 300 unità. E la spesa per l'assistenza è passata da 300mila euro a un milione e 300mila.

## LA CONVINZIONE

**Sono stati raccolti  
dati importanti  
che in futuro  
potrebbero avere  
una ricaduta clinica**



Da sinistra:  
Cristiano Termini  
direttore della  
Neuropsichiatria  
infantile  
dell'Ospedale  
del Ponte  
ed Emanuela  
Crivellaro  
presidente  
del Ponte  
del Sorriso